

Magnason, viene dal freddo il poeta del supermercato

Poesia

Anche attivista e candidato alla presidenziali, l'autore islandese ha incontrato il pubblico a Erba

Poeta, scrittore, attivista, candidato alle elezioni presidenziali: è tutto questo Andri Snaer Magnason, autore islandese che ha deliziato il pubblico con la lettura di poesie nella sua lingua, l'islandese, alla libreria di via Volta a Erba. L'inventore di "Bonus", il volume di poesie distribuito nei supermercati dell'Islanda con l'immagine del maialino simbolo della catena commerciale che porta lo stesso nome, ha portato nelle corsie, insieme ai detersivi e alla carne le odi all'ambiente scritte con ironia e sarcasmo, come un moderno Dante.

Ai curiosi desiderosi di co-

noscerlo Magnason, nato del 1973 e amico della cantante Bjork con la quale ha portato avanti le battaglie per l'ambiente, ha risposto a domande curiose circa il contratto con il titolare dei supermercati islandesi. Un progetto che gli ha fatto vendere ben 23 mila copie di Bonus. Magnason era accompagnato dall'editore di **Nottetempo**, Andrea Gessner e dalla scrittrice Maria Pace Ottieri che svolgeva anche il ruolo di traduttrice per il pubblico.

Fino al contratto con il signor "Bonus", (il figlio, non il padre) vent'anni fa, Magnason aveva scritto libri per bambini che avevano avuto un certo successo in Francia e in America dove avevano ricevuto dei riconoscimenti, e un libro di fantascienza.

«Mi ero abituato a tradire il mio pubblico - ha detto - Quando una cosa aveva successo l'editore mi chiedeva una se-

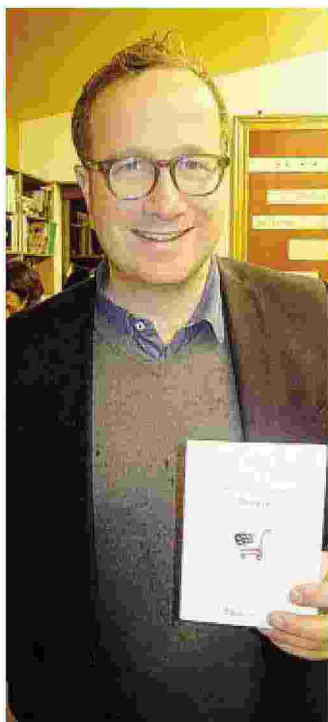
conda esperienza e invece io cambiavo genere». Da studente faceva la spesa al supermercato e contemporaneamente scriveva poesie per gli amici. «Ero ispirato da Dante, soprattutto dall'Inferno». A un certo punto la decisione di scrivere un libro di poesie con in copertina lo stesso maialino simbolo della catena: «Un'immagine primordiale. Si sa i poeti prima fanno le copertine dei libri poi scrivono le poesie. Sono andato dal padrone dei supermercati e quando ha visto la copertina ha deciso di produrmi. Mi sentivo come un produttore di succhi di frutta. E la poesia non fa male a chi la legge».

Tra i temi trattati quello dell'ambiente. Perché - gli ha chiesto Maria Pace Ottieri - oggi l'attenzione alla natura e la tutela dell'ambiente non è un discorso sentito dalla gente? Magnason ha voluto ricordare co-

me un tempo i ghiacciai vissero secondo ere geologiche. Oggi per veder sciogliere un ghiacciaio bastano anche solo 90 anni, quindi la vita di un uomo: «La vita del ghiacciaio ha lasciato la velocità geologica per entrare nel tempo umano. Questo significa che è finito. Ma ce ne accorgeremo solo quando non ci sarà più». Un riferimento è stato fatto alla presenza delle multinazionali straniere in terra d'Islanda per l'industria dell'acciaio. Presenze scomode per la popolazione che da anni ha iniziato battaglie in favore dell'ambiente. Da qui l'impegno nell'attivismo ecologico dello stesso autore.

Il giorno successivo alla serata erbese Magnason ha partecipato a Milano al teatro Franco Parenti al festival Boreali, l'appuntamento ideato dalla casa editrice Iperborea sulla cultura nordica.

Benedetta Magni



Magnason a Erba BARTESAGHI

